



La Comunità

Battesimo del Signore Anno "B" N. 7

11 - 18 Gennaio 2015

Foglio settimanale della Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria
Zianigo - Via Scortegara, n. 166 Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it



In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». (Mc 1,7-11)

L'amore di Dio, grembo che nutre, riscalda e protegge (Dall'Avvenire del 08 gennaio 2015)

Un racconto d'acque, come tante scene di salvezza della Bibbia, come la stessa origine del mondo, scritta con immagini d'acqua: in principio lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque (Gen 1,2), una grande colomba in cova su di un mare gonfio di vita inespressa. Come il creato, anche l'esistenza ha inizio nelle acque del grembo materno.

Il rito del Battesimo porta impresso questo sigillo primordiale di nascite e di rinascite: l'immersione nell'acqua avvia nell'uomo una nuova nascita. Lo vediamo al Giordano: venne una voce dal cielo e disse «Tu sei il Figlio mio, l'amato». Anche al nostro Battesimo Dio ha sussurrato: Tu sei il mio figlio, quello che io amo! Parole in cui ho ricevuto il mio nome «Figlio»; in cui è la mia nascita da una sorgente di cielo. «In te ho posto il mio compiacimento». Un termine inusuale, ma nella cui radice vibra un sentimento ben noto: gioia, soddisfazione, piacere; e che contiene una dichiarazione impegnativa di Dio su di noi: prima che tu faccia qualsiasi cosa, così come sei, per quello sei, tu mi piaci e mi dai gioia. Prima che io risponda, prima che io sia buono, senz'altro motivo che la sua gratuità, Dio ripete ad ognuno: tu mi fai felice. Dio dice «sì» a me, prima che io dica «sì» a Lui: questa è «la grazia di Dio».


Gesù fu battezzato e uscendo dall'acqua vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. Noto la bellezza del particolare: si squarciano i cieli, come per un amore incontenibile; si lacerano, si strappano sotto la pressione di Dio, sotto l'urgenza di Adamo. Si spalancano come le braccia dell'amata per l'amato. Da questo cielo aperto viene come colomba la vita di Dio. Si posa su di te, ti avvolge, entra in te, a poco a poco ti modella, ti trasforma pensieri, affetti, speranze secondo la legge dolce, esigente, rasserenante del vero amore. Il termine greco battesimo significa immersione; battezzato è l'immerso in Dio. Ma ciò che è accaduto un giorno, in quel rito lontano, continua ad accadere in ogni nostro giorno: in questo momento, in ognuno dei nostri momenti siamo immersi in Dio come dentro il nostro ambiente vitale, dentro una sorgente che non viene meno, un grembo che nutre, riscalda e protegge. E fa nascere. C'è un Battesimo che ricevo adesso, un Battesimo esistenziale, quotidiano, nel quale io continuo a nascere, ad essere generato da Dio: «chi ama è generato da Dio e conosce Dio» (1 Gv 4,7) al presente, adesso. Amare fa nascere, rimette in moto il motore della vita. Battezzato, cioè immerso in un amore, nasci nuovo e diverso, nasci con il respiro del cielo.

«Disumana una società senza madri» (dall'Udienza del papa del 07 gennaio)

“Le madri – ha quindi sottolineato - sono l'antidoto più forte al dilagare dell'individualismo egoistico”:

“Individuo vuol dire 'che non si può dividere'. Le madri invece si 'dividono', a partire da quando ospitano un figlio per darlo al mondo e farlo crescere. Sono esse, le madri, a odiare maggiormente la guerra, che uccide i loro figli. Tante volte ho pensato a quelle mamme quando hanno ricevuto la lettera: '... suo figlio è caduto in difesa della patria...'. Povere donne, come soffre una madre! Sono esse a testimoniare la bellezza della vita”.

Papa Francesco cita l'arcivescovo salvadoregno **Oscar Arnulfo Romero**, assassinato nel 1980, quando parlava del “martirio materno”. In una omelia per il funerale di un prete ucciso dagli squadroni della morte, il presule affermò che essere martiri è anche “dare la vita a poco a poco”, “nel silenzio, nella preghiera, nel compimento onesto del dovere; in quel silenzio della vita quotidiana” come fa una madre, “che senza timore, con la semplicità del martirio materno, concepisce nel suo seno un figlio, lo dà alla luce, lo allatta, lo fa crescere e accudisce con affetto. E' dare la vita. E' martirio”. “Essere madre - ha osservato - non significa solo mettere al mondo un figlio, ma è anche una scelta di vita” la “scelta di dare la vita”: “Una società senza madri sarebbe una società disumana, perché le madri sanno testimoniare sempre, anche nei momenti peggiori, la tenerezza, la dedizione, la forza morale”. “Le madri – ha aggiunto - trasmettono spesso anche il senso più profondo della pratica religiosa: nelle prime preghiere, nei primi gesti di devozione che un bambino impara, è iscritto il valore della fede nella vita di un essere umano. E' un messaggio che le madri credenti sanno trasmettere senza tante spiegazioni: queste arriveranno dopo, ma il germe della fede sta in quei primi, preziosissimi momenti. Senza le madri, non solo non ci sarebbero nuovi fedeli, ma la fede perderebbe buona parte del suo calore semplice e profondo”. E la Chiesa – ha sottolineato - “è nostra madre! Noi non siamo orfani, abbiamo una madre! La Madonna e la madre Chiesa e la nostra mamma. Non siamo orfani, siamo figli della Chiesa, siamo figli della Madonna e siamo figli delle nostre madri”: “Carissime mamme, grazie, grazie per ciò che siete nella famiglia e per ciò che date alla Chiesa e al mondo. E a te, amata Chiesa, grazie, grazie per essere madre. E a te, Maria, Madre di Dio, grazie per farci vedere Gesù. E a tutte le mamme qui presenti le salutiamo con un applauso!”.

Giorno per giorno	SANTE MESSE NELLA SETTIMANA	Vita di Comunità
Domenica 11 Battesimo del Signore B Is 55, 1-11 Is 12, 2-6 1Gv 5, 1-9 Mc 1, 7-11	08:00 def.ti: Masiero Giacomo, Angelo, Maria* Pegoraro Giacomo, Rosetta* def.ti Zamengo, Zampieri, Callegaro, Masiero* 10:00 In occasione della festa del Battesimo del Signore, genitori e padrini <u>sono chiamati a rinnovare il Battesimo dato ai loro figli nel 2014. Portare la candela e la veste bianca che sarà indossata dai bambini.</u> <u>Si farà anche la Benedizione dei bambini da 0 a 6 anni.</u> def.ti fam. Danesin* def.ti fam. Zamengo Danilo, Scantamburlo* Bertoldo Gianna, Federico, Olga* 18:00 def.ti: De Gasperi Adelia, Pertile Virginio*	N.B. Cercare e ricordare la data del proprio Battesimo! 
Lunedì 12	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	
Martedì 13	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	
Mercoledì 14	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione 20:30 Preghiera Mariana con Adorazione Eucaristica	
Giovedì 15	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	
Venerdì 16	09:00 Preghiera delle Lodi e S. Comunione	
Sabato 17	18:00 def.ti: Perale Pomponio, Perale Giuseppe, Licori Elisa, Tiraoro Marcello, Canavese Venerina* Campagnaro Pierina* Perin Giovanni, Olga* Ragazzo Giovanna, Bettio Luigi, Ragazzo Rino* Stevanato Volpato Lucio, Comelato Antonio* Bottacin Maria* Calzavara Regina* Dal Corso Adriana* De Prosdocimi Attilio, Giulia*	
Domenica 18 Tempo Ordinario B 1Sam 3, 3b-10.19 Sal 39 1Cor 6,13c-15a.17-20 Gv 1, 35-42	08:00 def.ti: Bertoldo Bruna* Favaro Umberto, Rita* def.ti fam. Dissegna Giovanni* Cazzin Mario, Giora Regina* 10:00 def.ti: Preo Maria, Angelo, Teresa* 18:00 per fam. Zanetti Riccardo e Giovanna*	Cari saluti da don Ruggero e il diacono Lucio.

Preghiera da recitare a pranzo con la luce accesa

Signore Gesù aiutaci ad assaporare, nello Spirito Santo, l'immensa gioia di essere Tuo figlio.
 Grazie per il cibo posto su questa tavola e a chi l'ha preparato. Amen.

N.B. Domenica 18 gennaio Pellegrinaggio della Pace a Schio dell' Azione Cattolica vicariale.

N.B. Su radio Maria FM 106,5 è possibile ogni sera ascoltare le preghiere dei bambini come pure la catechesi di papa Francesco al sabato dalle 13:30 alle 14:30